

# I contagi a Piacenza, la curva salita del 5,9% Baldino: «Prime avvisaglie di terza ondata?»»

**I dati Ausl dal 28 dicembre al 3 gennaio: più malati, e molti più interventi a domicilio delle Usca**

## PIACENZA

● Cresce ancora, anche se in misura più contenuta rispetto alla settimana precedente, la curva dei contagi a Piacenza. Nella settimana tra il 28 dicembre e il 3 gennaio, si è registrato un aumento dei positivi del 5,9%. I casi sono stati complessivamente 777, a fronte dei 735 del periodo precedente. In rialzo an-

che il rapporto tra nuovi positivi e tamponi effettuati e, soprattutto, la percentuale dei sintomatici, confermata anche dal massiccio incremento delle attività delle Usca (le

# 777

**nuovi casi nella settimana e la percentuale di sintomatici sale al 62%**

Unità speciali di continuità assistenziale, i team che visitano a domicilio). «Questi dati sono in linea - commenta il dg dell'Ausl Luca Baldino - con la tendenza che abbiamo cominciato a registrare la settimana scorsa. Alla crescita dei contagi, segue sempre un maggior numero di sintomatici e, quindi, di richieste di visite a casa, di accessi in Pronto soccorso e di ricoveri. Le cifre di questa settimana sono ancora contenute, ma potrebbero essere le prime avvisaglie della terza ondata. Per cui non possiamo che continuare a ripetere quanto già detto nei mesi

scorsi, mentre stiamo mettendo in campo ogni sforzo possibile per le vaccinazioni. Finché il virus è ancora in circolazione, occorre prestare la massima attenzione al rispetto delle regole e non abbassare la guardia».

Tra il 28 dicembre e il 3 gennaio sono stati effettuati 9.730 tamponi, di cui 6.638 molecolari e 3.092 antigenici ("test rapidi"). Il rapporto tra nuovi positivi e tamponi effettuati è pari all'8% (11,7% tenendo conto dei soli tamponi molecolari). Per confronto, la settimana precedente erano stati effettuati 9.082 tamponi

(6.039 test molecolari e 3.043 antigenici) e il rapporto era del 8% (12,2% considerando i soli tamponi molecolari). Dei 777 nuovi positivi, il 62% (484) ha manifestato sintomi: una percentuale decisamente più alta rispetto al 47% della settimana precedente. La maggior parte dei nuovi positivi è stata individuata grazie alle attività di contact tracing (309 persone, il 40% del totale) ma sale moltissimo (da 24% al 31%) il numero di coloro che sono stati identificati a seguito di segnalazioni per sintomi e dalle Usca (244).

Stabile il numero di persone in permanenza domiciliare fiduciaria, che passa da 2.992 a 2.998. Di queste, 1.360 sono Covid-positivi e 1.638 sono contatti stretti o persone rientrate da aree a rischio; la settimana scorsa erano rispettivamente 1.209 e 1.783. Nel corso della settimana le squadre Usca hanno effettuato 944

accessi domiciliari, 300 in più rispetto alla settimana precedente, di cui 59 in struttura (+51 rispetto alla settimana precedente). Dal 28 dicembre al 3 gennaio il numero medio di pazienti con ricovero in corso e Covid positivi è stato di 241 persone, di cui 13 in terapia intensiva. Infine, sono 31 i decessi nel periodo (erano 40 la settimana precedente).

Va a pieno regime la vaccinazione contro il coronavirus. Nella prima fase della campagna, i destinatari sono tutti gli operatori socio sanitari del territorio e gli ospiti delle Cra, le strutture residenziali per anziani. A ieri sono circa 900 i professionisti vaccinati.

Finora le attività si sono svolte solo nel Laboratorio analisi dell'ospedale, ma da oggi sarà attivato un secondo punto di vaccinazione nella Casa della Salute di piazzale Milano. Nella provincia il target di questa prima fase è di circa 8mila persone.